

Verbale di adunanza

L'anno 2024 ed allì **22 luglio alle ore 17.00** si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino nella Sala Consiliare, presso il locale Palazzo di Giustizia, nella persona dei Sigg.ri Avvocati:

<i>GRABBI Simona</i>	<i>Presidente</i>
<i>NOTARISTEFANO Marina</i>	<i>Vice Presidente</i>
<i>STRATA Claudio</i>	<i>Segretario</i>
<i>NARDUCCI Arnaldo</i>	<i>Tesoriere</i>
<i>ALASIA Alessandro</i>	<i>BALDASSARRE Paola</i>
<i>BERTI Paolo</i>	<i>BERTOLI Germana</i>
<i>BRENCHIO Alessandra</i>	<i>CAVALLO Carlo</i>
<i>CIURCINA Marco</i>	<i>CRIMI Salvatore</i>
<i>GENOVESE Antonio</i>	<i>KOUMENTAKIS Dafne</i>
<i>MANZELLA Alberto</i>	<i>MICHELA Cristiano</i>
<i>MUSSANO Giampaolo</i>	<i>ROSSI Daniela Maria</i>
<i>SCAPATICCI Alberto</i>	<i>TIZZANI Stefano</i>
<i>VALLONE Antonio</i>	<i>VALLOSIO Filippo</i>

Consiglieri

* * *

Tutte le delibere odierne sono immediatamente approvate ed esecutive.

**FUORI SACCO: CNF: DIVIETO PROROGA TERMINE
ADEMPIMENTO OBBLIGO FORMATIVO – REL. PRESIDENTE**

Il Consiglio, preso atto di quanto espresso dal CNF in merito al divieto, in

capo ai Coa, di concedere una proroga ai propri iscritti per l'adempimento dell'obbligo formativo, delibera di inviare a tutti gli avvocati, a cura di XXXXXXXXXXXX, una comunicazione in tal senso, al fine di consentir loro di provvedervi nei termini.

FUORI SACCO: BOZZA RELAZIONE VICE PRESIDENTE CNF, AVV. XXXXXXXXXXXX, SUL GRUPPO DI LAVORO N. 5 SULLA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO PROFESSIONALE – REL. VICE PRESIDENTE E CONS. CAVALLO

La Vice Presidente e il Cons. Cavallo illustrano il lavoro svolto dal gruppo n. 5 e le proposte di modifica all'ordinamento professionale, che saranno meglio definite in vista dell'ultima riunione dell'11 settembre p.v..

FUORI SACCO: AGI: INVITO CONVEGNO NAZIONALE – ROMA 3/5 OTTOBRE 2024 – REL. PRESIDENTE

Il Consiglio incarica il Tesoriere a partecipare all'evento in rappresentanza del Coa.

XXXXXXXXXXXX lo comunichi agli organizzatori.

FUORI SACCO: SCUOLA FORENSE, SEMESTRE NOVEMBRE 2024 – APRILE 2025

Il Consiglio delibera di aggiungere un tutor nel penale, così da avere 4

tutor; i tutor mancanti nel civile verranno individuati con il consueto criterio dello scorrimento tra i primi classificati alla prova abilitativa.

Alla luce dei dati che emergono dal confronto tra i costi e i ricavi della scuola forense e tenuto conto che il numero degli iscritti è cresciuto, il Consiglio valuterà se aumentare i corrispettivi di relatori e tutor ovvero se ridurre le quote iscrizione.

Alle 17,05 interviene alla seduta consiliare la Cons. Baldassarre.

1. ESAME VERBALE DEL 15/07/2024 – REL. PRESIDENTE

Il Consiglio approva.

DISCUSSIONE CONSIGLIARE

2. ESITO RIUNIONE OCF SULLA SITUAZIONE DEI GIUDICI DI PACE – 18 LUGLIO 2024 – REL. PRESIDENTE E CONS. CIURCINA

La Presidente e il Cons. Ciurcina informano il Consiglio che alla riunione organizzata dall'OCF sul tema della situazione dei Giudici di Pace ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti dei COA ed alcuni rappresentanti di Associazioni Forensi.

Dopo la presentazione dell'indagine svolta dall'OCF, la Presidente Simona Grabbi è intervenuta per prima relazionando sui fatti conosciuti da tutti.

Il suo intervento è stato richiamato da molti degli intervenienti successivi.

È stato espresso ampio consenso in ordine al fatto che l'OCF prenda in carico il problema.

Sarà utile avere contezza delle deliberazioni che sono state adottate sul tema nell'assemblea OCF che si è svolta il 19 e 20 luglio c.a.

Alle 17,10 interviene alla seduta il Cons. Alasia.

Il Consiglio ringrazia entrambi.

3. RIUNIONE CASSA FORENSE PRESENTAZIONE PUNTO DI ACCESSO – PDUa – REL. CONS. CIURCINA

Il Consigliere Ciurcina riferisce che la riunione organizzata dalla Cassa Forense per la presentazione del PDUa ha visto la presenza di molti Colleghi.

Durante la riunione sono state illustrate le principali funzionalità del PDUa e le modalità di attivazione.

Dal 18 luglio 2024, alle ore 13:00, nella schermata principale della propria posizione personale di Cassa Forense, è disponibile un bottone che consente di attivare il servizio, e quindi accedervi.

Il Consigliere Ciurcina segnala, in particolare, che l'iniziativa è stata presentata come "un primo passo" nella fornitura di servizi tecnologici agli avvocati e precisa che la circostanza è rilevante sotto diversi profili sui quali sarebbe utile riflettere.

Il Cons. Ciurcina ritiene che sia necessario fare molta formazione per i colleghi.

Alle 17,27 interviene alla seduta consiliare la Cons. Koumentakis.

Il Consiglio ringrazia il Consigliere Ciurcina.

4. ADEMPIMENTI ADEGUAMENTO ORGANISMO DI MEDIAZIONE DEL COA: MODIFICA STATUTO, REGOLAMENTO E CODICE ETICO MEDIATORI – REL. PRESIDENTE E CONS. BALDASSARRE

La Presidente unitamente ai consiglieri componenti del Consiglio Direttivo dell'ODM riferisce della necessità di apportare le integrazioni proposte dal Responsabile dell'ODM, dal Consiglio direttivo e dalla stessa Presidente al fine di rendere il tutto coerente con le disposizioni della Riforma Cartabia che diverranno inderogabili – salvo proroghe – il 15 agosto.

La Cons. Baldassarre illustra la ragione di tale modifica e spiega anche nel dettaglio dove si è ritenuto di intervenire.

Rispetto alla bozza condivisa si propongono le ulteriori modifiche.

All'art. 3 co. 2 del Regolamento dell'ODM si propone di eliminare da “ai propri mediatori...” a “foro di Torino”.

All'art. 6 si propone di eliminare l'intero comma 5.

Art. 10 comma 6: si propone di mantenerlo.

Alle 17,40 interviene alla seduta consiliare il Cons. Vallosio.

Il Consiglio approva e ringrazia.

5. UNIONE LOMBARDA ORDINI FORENSI: DELIBERA PROROGA TERMINE ADEMPIMENTI ORGANISMI DI

MEDIAZIONE – REL. PRESIDENTE

La Presidente riferisce che verosimilmente l'unione regionale vorrà aderire.

6. FONDO INCENTIVANTE WELFARE – REL. SEGRETARIO

Il Consigliere Segretario riferisce che nel corso di una riunione, alla quale hanno partecipato anche il consulente del lavoro, la Presidente e il dott. XXXXXXXXXXX è stato illustrato il portale welfare per le aziende. I servizi offerti sono molteplici ed interessanti.

Occorre valutare il costo che graverà sull'Ente a seguito di un'eventuale attivazione del portale.

Il Segretario riferisce che a breve illustrerà il portale al personale del Coa: a questo proposito si proporrà di fare una nuova demo alle rappresentanti sindacali e al dr. XXXXXXXXXXX in data 25 luglio ore 11,30, unitamente al dr. XXXXXXXXXXX.

Il Segretario ed il Tesoriere si coordineranno per ottenere le disponibilità degli interessati alla presentazione del progetto.

7. CERIMONIA MEDAGLIE 2024 – REL. PRESIDENTE

La Presidente riferisce che il Prof. Mauro Ronco le aveva inizialmente manifestato la volontà di essere premiato alla Cerimonia delle Medaglie che si terrà quest'anno, nonostante la mancanza di alcuni mesi per il raggiungimento della anzianità di iscrizione all'Albo prevista dovuta al

concomitante impegno istituzionale quale componente del CSM per un anno.

Il Consiglio approva visto che i pochi mesi mancanti sono stati impegnati nell'adempimento di un compito istituzionale di significativo impegno nell'interesse della corretta amministrazione della Giustizia tutta; predisporranno la relazione la Presidente e la Vice Presidente.

8. CORTE DEI CONTI – RENDICONTO BILANCIO REGIONE PIEMONTE 2023 – REL. TESORIERE

Il Consigliere Tesoriere riferisce di aver partecipato alla pubblica udienza del giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Piemonte per esercizio 2023. Le relazioni del Presidente Attanasio e dei propri consiglieri per le rispettive competenze di materia, si sono concretizzate in numerose raccomandazioni, prime fra tutte, sulla sanità laddove, a fronte di un aumento della spesa regionale, si accerta una diminuzione delle spese di investimento. L'intervento della Procuratrice Regionale Dainelli, tra le altre considerazioni di merito, ha ribadito come i ritardi nell'adozione ed approvazione dei bilanci delle aziende sanitarie hanno ricadute significative sulla programmazione del servizio sanitario, sia a livello regionale che aziendale, oltre che sui relativi controlli.

Ha concluso con la richiesta al Presidente di emettere la pronunzia di regolarità del Rendiconto generale della Regione Piemonte per il 2023.

Si richiamano le relazioni allegate all'odg.

Il Consiglio ringrazia il Tesoriere e incarica XXXXXXXXXXXX di pubblicare

le relazioni suddette sul sito istituzionale.

**9. CONVOCAZIONE AVV. XXXXXXXXXXXX PER DIFETTO
REQUISITI D.M. 47/2016 DIVERSI DALL'ADEMPIMENTO
DELL'OBBLIGO FORMATIVO – ORE 17.30**

A seguito del lavoro svolto dal Consiglio sull'accertamento dei requisiti di cui al D.M. 47/2016, con riferimento XXXXXXXXXXXX, il Consiglio ha rilevato la mancanza di alcuni requisiti previsti dall'art. 2 del Decreto Ministeriale 25 febbraio 2016 n. 47, necessari per la sussistenza dell'esercizio della professione in modo effettivo, continuativo, abituale e prevalente, ed in particolare di non possedere la polizza assicurativa prevista dall'art. 12 della legge professionale ed una Partita Iva attiva.

Per tale ragione, come previsto dall'art. 3 comma 2 del Decreto Ministeriale n. 47/2016, al medesimo è stata inviata, a mezzo pec, una comunicazione con l'invito a presentare eventuali osservazioni e a comparire davanti il Consigliere di turno per essere ascoltato personalmente.

Il medesimo era stato convocato per il 14/12/2023 ed aveva chiesto un differimento in quanto era impossibilitato a presenziare. Pertanto, è stata programmata una nuova convocazione per l'11/01/2024 che non è stata riscontrata.

A seguito della delibera assunta dal Consiglio nella seduta del 03/06/2024, con la quale è stato stabilito di risollecitare coloro che non avevano provveduto a depositare l'autocertificazione l'Avv. XXXXXXXXXXXX è stato

riconvocato per il 10/06/2024. Il medesimo si è presentato alla convocazione motivando il mancato invio dell'autocertificazione per dimenticanza. Pertanto, ha provveduto a compilare il modulo predisposto per l'autocertificazione dei requisiti previsti dalla suddetta normativa impegnandosi ad integrare e verificare i requisiti mancanti, in particolare il numero della Partita Iva (che da una verifica effettuata presso l'Agenzia delle Entrate risulta allo stato cessata) e gli estremi della polizza assicurativa, entro il termine del 25/06/202.

In data 19.07.2024 è pervenuta la documentazione integrativa richiesta.

Il Consiglio prende atto della tardiva attivazione dei requisiti previsti dal DM 47/2016 e constatato che il Collega era privo di assicurazione come invece previsto dall'art. 12 legge professionale, delibera di segnalare l'illecito disciplinare al competente CDD (XXXXXXXXXX) ai sensi dell'art. 12 4° comma legge professionale e dell'art. 70, 5° comma CDF.

10. DISSERVIZI PORTALE DEPOSITI PENALI – REL. PRESIDENTE

La Presidente riferisce dei disservizi presenti nel portale dei depositi degli atti penali rivolti al GIP/GUP: ad esempio, se nelle istanze di revoca delle procedure cautelari non viene indicato il numero Gip, le istanze stesse non vengono visualizzate, e conseguentemente, non vengono processate come purtroppo è accaduto per 4 o 5 casi (ciò lo si è appreso da un colloquio telefonico con la funzionaria cancelleria mod. 20).

La Presidente riferisce, altresì, che è stata immediatamente inviata una

newsletter dedicata ai Colleghi e incarica XXXXXXXXXXXX di pubblicare sul sito la notizia tenendola indicizzata con massima evidenza.

11. PERQUISIZIONE – REL. CONS. CAVALLO

Il Consigliere Cavallo riferisce di avere partecipato alla perquisizione presso lo studio di un collega torinese a seguito dell'avviso dato dal PM dr. Paolo Scafi che però aveva sollevato dei dubbi in ordine alla obbligatorietà di tale avviso al COA.

Il Presidente riferisce del colloquio intervenuto con il PM prima che venisse effettuata la perquisizione in oggetto. Riferisce inoltre al Consiglio che in data odierna si è istituito un gruppo di lavoro finalizzato ad approfondire le dinamiche collegate alla corretta applicazione delle prerogative del Consiglio previste dall'art. 103 c.p.p.

12. TARI - COMUNE DI TORINO - MANCATO RECEPIMENTO, DA PARTE DELLA CITTÀ DI TORINO, DELL'ART. 58-QUINQUIES DEL D.L. N. 124 DEL 2019 – AGGIORNAMENTI – RELAZIONE SOTTOCOMMISSIONE TRIBUTARIA A SEGUITO INCONTRO CON AVV. BONGIOVANNI - REL. CONS. ALASIA E VITRANI

I Consiglieri Alasia e Vitrani illustrano quanto emerso a seguito di una prima analisi fatta dalla Sottocommissione Tributaria del Coa, a seguito dell'incontro con l'Avv. XXXXXXXXXXXX , sulla fattispecie afferente al possibile rimborso della TARI applicata dal Comune di Torino agli “studi

professionali” a far data dal 2020 in avanti.

La questione nasce dalla modifica all'allegato 1 al DPR n. 158/1999 recata dall'art. 58-quinquies del DL 26 ottobre 2019, n. 124, in base alla quale, nel “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani” contenuto al predetto DPR, gli “studi professionali” sono stati espunti dalla categoria 11 (insieme agli uffici e alle agenzie in genere) ed inseriti nella categoria 12 (insieme alle banche e agli istituti di credito).

Poiché le tabelle 3a) e 4a) (riferite rispettivamente alla parte fissa e alla parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche, per comuni superiori a 5000 abitanti) riportano per la categoria 11 dei coefficienti di potenziale produzione superiori a quelli della categoria 12 (1,07-1,52 contro 0,55-0,61, per il c.d. Kc – coefficiente di potenziale produzione per la parte fissa – e 8,78-12,45 contro 4,50-5,03, per il c.d. Kd – coefficiente di produzione kg/m² anno per la parte variabile), si è ritenuto che questo dovesse determinare una riduzione della tariffa TARI applicabile.

Alcuni colleghi hanno quindi avviato o sono in procinto di avviare delle liti fiscali con il Comune di Torino, lamentando il mancato recepimento della modifica normativa di cui al citato art. 58-quinquies del DL 124/2019 ed il conseguente addebito di un'imposta TARI superiore a quella legittimamente applicabile, calcolata in base al citato Regolamento. Altri comuni (Roma e Milano), infatti, a quanto risulta ai colleghi, si sarebbero adeguati alla modifica normativa ed avrebbero conseguentemente ridotto la TARI richiesta agli studi professionali, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, c. 651, L. 147/2013 (che rinvia, come detto, ai criteri di calcolo della

TARI di cui al DPR 158/1999 e alle relative tabelle).

Il Comune di Torino, tuttavia, interpellato a riguardo, ha eccepito di non essere tenuto ad applicare i valori contenuti nel Regolamento, giacché lo stesso – avendone facoltà – avrebbe deciso di non utilizzare il c.d. “metodo normalizzato” per il calcolo della tariffa TARI, ma il c.d. “metodo alternativo”, consentito dall’art. 1, c. 652, L. 147/2013 e basato sulla commisurazione della tariffa al c.d. principio “chi inquina paga”, con conseguente calcolo delle tariffe in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotte per unità di superficie, in relazione agli usi e alle attività svolte ed al costo del servizio rifiuti.

Nell’ambito del metodo alternativo, il Comune di Torino avrebbe quindi adottato un sistema di rilevazione della produzione di rifiuti qualitativo che ha portato ad operare una suddivisione dell’utenza per categorie difformi da quelle di cui al DPR n. 158/1999. In tale sistema alternativo, gli studi professionali sarebbero stati inseriti nella categoria 21.3 (peraltro insieme alle banche, inserite in categoria 21.2).

Secondo la Sottocommissione Tributaria, per valutare la legittimità del comportamento del Comune di Torino, occorre verificare:

- 1) se l’analisi operata dal comune per la suddivisione dell’utenza in categorie diverse da quelle di cui al DPR 158/1999 sia avvenuta in modo legittimo e rispettoso dei limiti quantitativi e qualitativi di cui al c. 652 dell’art. 1 L. 147/2013 (e del principio “chi inquina paga”), ammesso che una tale analisi sia effettivamente stata operata (punto da verificare meglio);*
- 2) se il Comune di Torino, nella definizione dei coefficienti di*

produttività dei rifiuti, abbia rispettato i limiti quantitativi di cui al predetto c. 652 dell'art. 1 L. 147/2013 (che prevede che gli stessi possano essere inferiori ai minimi o superiori ai massimi indicati nel DPR 158/1999, del 50%).

A quanto pare, a questo livello di analisi, fatti salvi eventuali approfondimenti da operare anche con i colleghi della commissione di diritto amministrativo e con eventuali altre categorie interessate (es. dottori commercialisti), sarebbero emersi alcuni profili di criticità, nella condotta del Comune di Torino, che fanno dubitare della piena legittimità della posizione esposta.

In primo luogo, si rileva che la decisione del Comune di Torino di adottare il c.d. metodo alternativo al DPR 158/1999 risulta indicata nella delibera del Consiglio Comunale n. 579/2021 e nell'allegata Relazione Tecnica di determinazione dei coefficienti. La TABELLA B contenuta in tale delibera e riferita alla produzione specifica per categoria, la quale riporta una "motivazione" non del tutto convincente in relazione ai coefficienti k_c e k_d Torino adottati per i "locali destinati ad uffici in genere", della cui legittimità è lecito dubitare poiché non parrebbe coerente con il disposto del comma 652 citato ("Non disponendo di indici di produzione derivanti da specifica indagine territoriale, si è ritenuto congruo determinare l'indice mediante la media ponderata tra le superfici delle varie categorie del 2001 moltiplicate per i relativi coefficienti k_d max desunti dalle rispettive categorie cat. 11 e 12 del DPR 158/1999"), che sembra subordinare l'adozione del c.d. metodo alternativo alla disponibilità effettiva di un dato puntuale, da parte del comune.

Quindi, ci sono motivi di censura potenziali dell'operato del Comune di Torino che vale la pena investigare e che, tuttavia, paiono difforni da quelli inizialmente prospettati dai colleghi che hanno avuto modo di "confrontarsi" con gli esponenti comunali: si tratta di comprendere se la delibera con la quale il comune di Torino ha optato per l'adozione del c.d. metodo "alternativo" presenti dei profili di illegittimità valorizzabili e quali vizi possano essere sollevati rispetto alla stessa e con quali modalità.

A questo fine, un confronto con i Colleghi amministrativisti sarà sicuramente proficuo ed utile, anche per comprendere se sia meglio ipotizzare di procedere con l'impugnazione della delibera in sede amministrativa piuttosto che alla semplice richiesta di disapplicazione della stessa – e del relativo regolamento – innanzi al giudice tributario (con il rischio di interpretazioni difforni da parte dei giudici, essendo il rito tributario un processo d'impugnazione d'atto).

In secondo luogo, occorre verificare se il Comune di Torino abbia rispettato i limiti quantitativi contenuti al c. 652 dell'art. 1 L. 147/2013, che consentono l'applicazione del metodo alternativo ma lo limitano nel quantum, al fine di porre un freno alla discrezionalità del comune.

Si tenga presente, inoltre, che per la determinazione del quantum dovuto a titolo di TARI, i coefficienti k_c e k_d sono soltanto due degli elementi della formula matematica da applicare per la determinazione della tariffa TARI. Ne deriva che occorre fare un calcolo più puntuale, per la determinazione del quantum eventualmente da chiedere a rimborso a titolo di TARI (calcolo per la cui effettuazione potrebbe essere necessario acquisire ulteriori dati da parte dell'amministrazione comunale interessata).

Allo stato, quindi, la sensazione è che i riscontri non positivi del Comune in relazione alle richieste dei colleghi parrebbero riconducibili alla negazione dell'obbligo di applicazione del c.d. "metodo normalizzato" conforme al DPR 158/1999 – in effetti non sussistente – piuttosto che a eventuali e possibili censure circa una non corretta applicazione del c.d. "metodo alternativo", per mancato rispetto dei limiti di cui al comma 652 dell'art. 1 L. 147/2013.

In tale contesto, previo ulteriore confronto interno con le altre commissioni interessate, si ritiene auspicabile chiedere al Comune di Torino un incontro istituzionale/tecnico per chiarire i dubbi sulla legittimità del comportamento tenuto e verificare la situazione e le possibili soluzioni conciliative della vicenda, tanto per il passato quanto per il futuro.

Ove si volesse rafforzare la posizione degli "studi professionali", si potrebbe valutare se estendere sin d'ora la delegazione "privata" anche ad altre categorie interessate e sicuramente sensibili alla questione, quale ad esempio quella dei dottori commercialisti.

Il Consiglio ringrazia i Consiglieri Alasia e Vitrani e resta in attesa di aggiornamenti da parte degli stessi Consiglieri.

La Presidente e la Vice Presidente sono disponibili ad un incontro istituzionale presso gli uffici comunali interessati.

13. COMMISSIONE DIFESA D'UFFICIO: AULE UDIENZE – REL. CONS. VALLONE

Il Consigliere Vallone comunica di avere partecipato, con i Consiglieri

Cavallo e Crimi, alla riunione della Commissione difese d'ufficio che si è svolta il 10 luglio u.s., durante la quale è stato affrontato il tema del lavoro di monitoraggio delle difese d'ufficio. A tal fine, il Consigliere Vallone chiede al Consiglio l'autorizzazione a richiedere al Presidente del Tribunale ed ai Presidenti delle singole sezioni penali il calendario delle udienze, onde consentire ai componenti della Commissione difese di ufficio di parteciparvi per il monitoraggio dell'attività svolta dai difensori d'ufficio.

Il Consiglio approva.

14. OCF: RELAZIONE AUDIZIONE INFORMALE CAMERA DEI DEPUTATI - COMMISSIONE GIUSTIZIA SULLO SCHEMA DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE RIFORMA CARTABIA – 16 APRILE 2024 – OSSERVAZIONI COMMISSIONE SCIENTIFICA CIVILE - DISCUSSIONE CONSIGLIERI CIVILISTI

Il Consiglio, preso atto delle modifiche ed osservazioni elaborate dalla Commissione Scientifica Civile del Coa, incarica XXXXXXXXXXXX di inviarle ad OCF con lettera di trasmissione inserendo in cc i delegati distrettuali di OCF.

15. GIURAMENTI AVVOCATI ORE 18:

XXXXXXXXXXXX

Il Consiglio, con l'astensione dei Consiglieri Berti e Mussano, accoglie i

nuovi Colleghi a cui rivolge l'invito a declamare l'impegno solenne; l'Avvocato e le Avvocate convenuti danno singolarmente lettura dell'impegno solenne, esibendo sia il documento di identità sia la firma contestuale del verbale, verbale che viene contestualmente sottoscritto dalla Presidente e dal Segretario.

Il Consigliere Genovese pronuncia un breve discorso sul significato dell'impegno solenne, rivolgendo loro un caloroso messaggio di benvenuto e consegnando loro un omaggio.

Alle ore 19,25 si conclude la cerimonia e i neoavvocati abbandonano la seduta Consiliare.

Alle 19,30 si allontana dalla seduta consiliare il Cons. Berti.

Alle 19,38 si allontana dalla seduta consiliare il Cons. Manzella.

**16. RICHIESTA LIQUIDAZIONE PARCELLA AVV.
XXXXXXXXXX – REL. CONS. ROSSI**

La Cons. Rossi riferisce che l'Avv. XXXXXXXXXXXX richiede l'opinamento della proposta di parcella per l'attività prestata nell'interesse del sig. XXXXXXXXXXXX, conclusosi nella fase dell'udienza preliminare con una sentenza di applicazione della pena in data 23.07.2021.

Per tale fase, il collega quantifica la propria prestazione professionale in euro 2.880,00, al netto delle spese forfettarie e degli accessori di legge.

I compensi richiesti rispettano i parametri del DM 2014 e si attestano sui valori medi nonostante la impegnativa attività difensiva prestata, avendo riguardo alla mole degli atti processuali ed al numero delle parti civili

costituite.

Il Consiglio, con l'astensione del Cons. Crimi, approva.

**17. RICHIESTA LIQUIDAZIONE PARCELLA AVV.
XXXXXXXXXX – REL. CONS. KOUMENTAKIS**

La Consigliera Koumentakis riferisce che l'Avv. XXXXXXXXXXXX chiede al Consiglio il parere di congruità dei compensi "con riferimento alla pratica 262" (pro forma di parcella per la quota di 1/3 n. 15/2023 di Euro 20.000,00 intestata alla signora XXXXXXXXXXXX) e espone che:

1. l'attività stragiudiziale svolta a favore delle XXXXXXXXXXXX per la cessione delle quote della società XXXXXXXXXXXX (di cui le XXXXXXXXXXXX detenevano complessivamente il 100%) è consistita nelle seguenti attività:

- esame contratto preliminare e relativi allegati del XXXXXXXXXXXX;*
- assistenza all'atto notarile di cessione delle quote;*
- corrispondenza con le XXXXXXXXXXXX e con la cessionaria delle quote XXXXXXXXXXXX;*

2. l'avv. XXXXXXXXXXXX ha richiesto un compenso complessivo di Euro 60.000,00 suddiviso tra XXXXXXXXXXXX (per la quota di 1/3 ciascuna);

3. le signore XXXXXXXXXXXX hanno pagato all'avv. XXXXXXXXXXXX l'importo di Euro 20.000,00 ciascuna, con la conseguente emissione da parte dell'avv. XXXXXXXXXXXX di due fatture a loro intestate: nello specifico la n. 4 del 3/2/2023 intestata ad XXXXXXXXXXXX di Euro 20.000,00 e la n. 5 del 3/2/2023 intestata a XXXXXXXXXXXX di Euro 20.000,00;

4. il pro forma n. 15 del 24/2/2023 di Euro 20.000,00 intestato alla

terza sorella XXXXXXXXXXXX è rimasto insoluto;

5. *l'avv. XXXXXXXXXXXX invoca la solidarietà tra le XXXXXXXXXXXX per il pagamento del pro forma di parcella n. 15 del 24/2/2023 di Euro 20.000,00;*

6. *le signore XXXXXXXXXXXX hanno fatto pervenire al Consiglio le loro osservazioni per mezzo delle quali hanno affermato:*

- *di aver sottoscritto con la società XXXXXXXXXXXX. un contratto avente ad oggetto, tra le altre, l'attività volta all'individuazione dell'investitore interessato all'acquisto della società XXXXXXXXXXXX; in tale contratto, a loro dire, era ricompresa anche l'assistenza legale;*

- *di aver pagato a XXXXXXXXXXXX il compenso pattuito pari all'ingente importo di Euro 130.000,00 a seguito della cessione delle quote ad XXXXXXXXXXXX;*

- *di non aver mai conferito specifico mandato all'avv. XXXXXXXXXXXX;*

- *di ritenere sussistente un conflitto di interesse considerato che lo Studio XXXXXXXXXXXX di cui sono soci l'avv. XXXXXXXXXXXX (legale) e il dott. XXXXXXXXXXXX (commercialista) è a sua volta socio di XXXXXXXXXXXX;*

- *in ogni caso, di non ritenere sussistente alcun vincolo di solidarietà tra loro e XXXXXXXXXXXX per il pagamento del pro forma di parcella n. 15/23 tenuto conto che la quota di loro competenza è già stata pagata all'avv XXXXXXXXXXXX (cfr. fattura n. 4 del 3/2/2023 intestata ad XXXXXXXXXXXX di Euro 20.000,00 e fattura n. 5 del 3/2/2023 intestata a XXXXXXXXXXXX di Euro 20.000,00);*

7. *la XXXXXXXXXXXX ha fatto pervenire, tramite suo legale, osservazioni nelle quali ha negato il debito derivante dalla parcella pro*

forma n. 15/23 a lei intestata perché, nell'operazione di cessione delle quote, lei si è fatta assistere da altro legale di Milano (circostanza peraltro riferita anche dalle XXXXXXXXXXXX nelle loro osservazioni).

Considerato che:

- a) il valore della pratica, indicato in Euro 4.700.00,00, risulta sia dal preliminare che dall'atto notarile in quanto corrisponde al prezzo di cessione;*
- b) non è compito del Consiglio entrare nel merito delle osservazioni delle clienti di cui ai precedenti punti 6 e 7 delle Premesse, che saranno, tra le altre, oggetto dell'eventuale opposizione al decreto ingiuntivo;*
- c) applicando la percentuale del 2,5% prevista nella tabella del DM 147/22 (per lo scaglione da 4.000.000,00 a 8.000.000,00) si giunge all'importo medio di Euro 117.500,00;*
- d) l'importo di Euro 60.000,00, complessivamente richiesto dall'avv. XXXXXXXXXXXX, corrisponde, previo arrotondamento, al minimo della tabella del DM 147/22 in relazione allo scaglione di cui sopra [riduzione del 50% dell'importo indicato alla precedente lettera c): Euro 117.500,00:2 = Euro 58.750,00];*
- e) l'attività stragiudiziale svolta, così come documentata, non è consistita nella redazione del preliminare, ma nel mero esame dello stesso (ed invero non è stata documentata attività di revisione o modifiche al testo contrattuale) ed eventualmente nell'assistenza all'atto notarile di cessione delle quote.*

Tutto ciò premesso e considerato

il Consiglio - senza volere e potere entrare nel merito delle contestazioni

delle XXXXXXXXXXXX riguardo (i) alla sussistenza ed al perimetro dell'eventuale mandato all'avv. XXXXXXXXXXXX ed (ii) alle questioni giuridiche in punto eventuale solidarietà tra le XXXXXXXXXXXX (socio della XXXXXXXXXXXX) per il pagamento del pro forma di parcella n. 15/23 di Euro 20.000,00 (intestata a XXXXXXXXXXXX per la quota di 1/3) – ritiene che l'importo complessivo richiesto dall'avv. XXXXXXXXXXXX di Euro 60.000,00 tenuto conto del valore della pratica (Euro 4.700.000,00) e dell'attività svolta (non consistita, come detto, in attività di redazione del preliminare) è congruo in quanto corrisponde al minimo dei parametri tariffari di cui alla tabella del DM 147/22 in relazione allo scaglione considerato (da 4.000.000,00 a 8.000.000,00) sulla base del valore di cui sopra (Euro 4.700.000,00).

Di conseguenza, anche l'importo di cui alla parcella pro forma n. 15/23 di Euro 20.000,00 sottoposta al Consiglio - corrispondendo ad 1/3 dell'importo complessivo di cui sopra - intestato solo alla XXXXXXXXXXXX (in quanto XXXXXXXXXXXX hanno già pagato la loro quota di 1/3 con le fatture n. 4/23 e n. 5/23) appare congruo.

Il Consiglio ringrazia la Consigliera Koumentakis e incarica XXXXXXXXXXXX di dare conseguente esecuzione.

18. RICHIESTA LIQUIDAZIONE PARCELLA AVV. XXXXXXXXXXXX – COLLOQUIO CON CNF – REL. CONS. ROSSI

La Presidente riferisce che in data 19 luglio u.s. l'Avv. XXXXXXXXXXXX ha ritirato la richiesta di liquidazione della parcella.

La Consigliera Rossi riferisce di avere avuto una interlocuzione con la Consigliera del CNF Giovanna Ollà con la quale ha condiviso le perplessità che sono state sollevate con riferimento alla richiesta del collega XXXXXXXXXXXX a proposito dell'applicazione o meno del DM 55/2014 come modificato nel 2022 in relazione a fasi del processo penale oramai concluse.

Il Consiglio delibera il non luogo a provvedere sulla richiesta di liquidazione.

La Cons. Rossi, previo confronto con il Segretario, predisporrà un quesito da sottoporre al CNF sulle criticità emerse.

19. DOMANDA DI CANCELLAZIONE DEL COA DALL'ELENCO PUBBLICO DEI PUNTI DI ACCESSO – REL. CONS. VITRANI

Il Consigliere Vitrani ha predisposto bozza di lettera con cui si comunica al Ministero competente la cancellazione del Coa dall'elenco pubblico dei punti di accesso, previa verifica della funzionalità del PDUA di Cassa Forense, operativo dal 18 luglio u.s. Ciò comporterebbe un significativo risparmio di spesa per il Coa che, visto il numero estremamente contenuto di avvocati che hanno superato quest'anno la prova abilitativa (133 e mancano solo cinque candidati), il ridotto numero dei praticanti iscritti (fatto che ormai persiste da almeno 5 anni, perdendo non meno di 100 iscritti all'anno), il numero drasticamente ridotto di praticanti che sosterranno la prova abilitativa nel dicembre del 2024, pare del tutto inevitabile considerato che – allo stato, vista anche l'iniziativa di Cassa

forense – non vi sono più le esigenze che oltre dieci anni fa portarono il Consiglio a creare un autonomo punto di accesso sostenendo ogni anno oltre 45.000 euro di costi.

Il Consiglio approva.

20. TRIBUNALE CUNEO: RICHIESTA PARERE AVV. XXXXXXXXXXXX PER AMMISSIONE FUNZIONI DI GOP – REL. PRESIDENTE

Il Consiglio, vista la sospensione feriale del servizio del Consigliere di Turno, incarica il Consigliere Vallone di ricevere martedì p.v. ore 9 la Collega XXXXXXXXXXXX e verbalizzare le dichiarazioni della stessa analogamente a quanto effettuato per i GOP ascoltati precedentemente e ciò ai fini di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. d) bando di selezione pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale, n. 28 del'11 aprile 2023.

XXXXXXXXXX comunichi il giorno dopo al Tribunale di Cuneo con firma digitale della Presidente.

21. JOB FILM DAYS – 1/6 OTTOBRE 2024: RICHIESTA COLLABORAZIONE E LOGO COA – REL. CONS. BERTI

Il Consiglio delibera di concedere l'utilizzo del proprio logo per il Festival e incarica XXXXXXXXXXXX di trasmetterlo alla Referente comunicazione del Job Film Days.

**22. ESITO ESAME CORSO PER DIFENSORI D'UFFICIO IN
MATERIA PENALE MINORILE AVV. XXXXXXXXXXXX – REL. CONS.
VALLONE**

Il Consigliere Vallone riferisce che l'Avv. XXXXXXXXXXXX ha superato la prova dell'esame del corso per i difensori d'ufficio in materia minorile, posticipato causa ragioni di salute.

Si incarica XXXXXXXXXXXX di comunicarlo alla candidata e di rilasciarle il certificato.

**23. ACCORDO COA E ORDINE INGEGNERI PER
ORGANIZZAZIONE EVENTI FORMATIVI – REL. CONS. ROSSI**

La Consigliera Rossi riferisce della proposta del Consiglio degli ingegneri che il Consiglio non approva, considerato il significativo impegno economico del Consiglio per le iniziative formative comuni indicate in questa proposta nonché il significativo impegno degli uffici della formazione per la verifica delle formalità previste per il corretto adempimento dell'obbligo formativo da parte degli ingegneri.

**24. ESITO INCONTRO SISPS (SOCIETA' ITALIANA DI
SESSUOLOGIA CLINICA E PSICOPATOLOGIA SESSUALE)
21.06.2024 E RICHIESTA DI COLLABORAZIONE – REL. CONS.**

CRIMI E ROSSI

Il Consigliere Crimi riferisce di aver incontrato, unitamente alla Cons. Daniela ROSSI, in data 21.6.2024, i responsabili del CUAV – Centro per gli uomini autori di violenze – che ha ottenuto riconoscimento dalla SISPse in virtù dell’esperienza maturata da tempo nella cura dei soggetti maltrattanti e autori di violenze sessuali e domestiche.

Il SISPse si occupa dal 2001 dello studio dei disturbi della sessualità ed ha elaborato da tempo programmi terapeutici per la cura degli autori di violenze domestiche, pedofilia, violenze sessuali, stalking e per la prevenzione del rischio di recidivanza.

È operativo all’interno del carcere di Vercelli per seguire i programmi dei detenuti e per accompagnarli anche nel periodo successivo alla loro scarcerazione.

L’incontro è stato molto interessante in quanto ha consentito di approfondire alcune tematiche utili agli avvocati e di prospettare una collaborazione reciproca per risolvere alcune problematiche e criticità riscontrate nei percorsi terapeutici per i soggetti sottoposti a procedimento penale.

La peculiarità del SISPse rispetto ad altri CUAV presenti sul territorio è che si prende cura anche dei soggetti con problematiche psichiatriche e di tossicodipendenza, facendo rete con l’UEPE e con il SER.D ed avvalendosi degli psichiatri che operano nel centro.

Altra peculiarità è la predisposizione di programmi anche per le donne autrici di violenza, che spesso non possono partecipare a percorsi presso gli altri CUA.

Inoltre, il CUAV segue anche soggetti extracomunitari, pur con le difficoltà linguistiche di un percorso terapeutico che sconsiglia il ricorso ad un mediatore non professionale e magari appartenente alla comunità di cui fa parte il soggetto sottoposto al programma.

I percorsi possono essere predisposti per ogni tipo di reato da codice rosso, pedofilia, stalking anche condominiale.

Le sedute si svolgono individualmente o in gruppo ed in presenza.

Solo eccezionalmente ed individualmente sono previsti percorsi on line (per soggetti affetti da patologie ovvero con residenza lontano da Torino).

I consiglieri del Coa hanno evidenziato la necessità di prevedere dei programmi gratuiti o a costi agevolati per i soggetti indigenti o ammessi al gratuito patrocinio a spese dello Stato.

I responsabili del centro hanno evidenziato che, a livello regionale, nella conferenza dei CUAV, sarà affrontato il problema: l'idea era quella di prevedere delle tariffe agevolate per coloro che presentano un ISEE basso.

I consiglieri del Coa hanno evidenziato che l'ISEE tiene conto del reddito familiare e quindi anche quello del coniuge vittima di maltrattamenti o violenza, che invece non viene computato ai fini del gratuito patrocinio.

Il centro ha preso atto di tale circostanza e si è impegnato a farla presente nella prossima riunione dei CUAV.

Inoltre ha rilevato che spesso coloro che si sottopongono al percorso richiedono di fissare le sedute in orario serale, dopo il termine del lavoro, e si chiedono se sia previsto legislativamente un permesso retribuito per le assenze dal lavoro determinate da tale necessità.

L'incontro si è concluso con la previsione di un confronto tra CUAV e

avvocati, al fine di evidenziare le reciproche problematiche e presentare un documento condiviso al prossimo tavolo di lavoro regionale dei CUAV.

A tal fine sarebbe opportuno organizzare una giornata formativa che tratti il fenomeno della violenza di genere da un punto di vista giuridico, cui invitare alcuni CUAV che operano nel territorio torinese.

Il Consiglio ringrazia i consiglieri incaricandoli di finalizzare il progetto formativo.

25. INDIVIDUAZIONE VICE COORDINATORI COMMISSIONI SCIENTIFICHE – REL. CONSIGLIERI INCARICATI

Omissis.

Il Consiglio approva (ad eccezione del punto che riguarda la commissione amministrativa ed in attesa delle indicazioni del Cons. Vitrani) e incarica XXXXXXXXXXXX di comunicarlo ai coordinatori delle commissioni e ai colleghi nominati Vice Coordinatori.

26. 4C LEGAL: PROPOSTA CORSO DI FORMAZIONE SULLA SOSTENIBILITA' PER AVVOCATI E PROFESSIONISTI – REL. CONS. ALASIA

Il Consigliere Alasia riferisce che domani pomeriggio ci sarà la conferenza definitiva e che in seguito riferirà l'esito di tale incontro al Consiglio.

Il Consiglio lo ringrazia.

27. ISCRIZIONE NELLE LISTE DEI DIFENSORI D'UFFICIO AVANTI IL TRIBUNALE DEI MINORENNI: INSERIMENTO REQUISITO ANZIANITA' ISCRIZIONE ALBO DI ALMENO DUE ANNI – REL. VALLONE E CRIMI

I Consiglieri Crimi e Vallone chiedono di poter inserire tra i requisiti per l'iscrizione nelle liste dei difensori d'ufficio avanti il Tribunale per i Minorenni l'anzianità di iscrizione all'Albo di almeno due anni.

Il Consiglio delibera di chiedere un apposito parere al Cnf che verrà predisposto in bozza dai Cons. Crimi e Vallone.

28. LIQUIDAZIONE COMPENSI PARCELLE AVVOCATI DA PARTE DELL'ENTE PUBBLICO

La Presidente illustra il contenuto della sentenza emessa dal Tribunale di Torino – Sezione Lavoro in data 17/05/2024 relativa alla liquidazione in sede giudiziale delle parcelle degli avvocati per l'attività svolta in favore dei dipendenti di un ente pubblico, senza il previo comune gradimento da parte dell'ente stesso.

Il Consiglio prende atto.

29. REQUISITI NECESSARI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AVVOCATO SPECIALISTA PER DOTTORATO IN RICERCA – REL. CONS. BERTI

Il Consigliere Cavallo segnala che tra i requisiti necessari per la presentazione della domanda di avvocato specialista per dottorato in ricerca vi è il non aver riportato, “...nei tre anni precedenti la presentazione della ... domanda, una sanzione disciplinare definitiva diversa dall’avvertimento...”. Il dubbio si pone per coloro che presentano la domanda con un’anzianità di iscrizione all’Albo inferiore ai tre anni.

Alle 19,56 si allontana il Cons. Crimi.

Il Consiglio incarica il Cons. Cavallo di confrontarsi con la Cons. OLLA’ del CNF.

30. RICHIESTA RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI AVVOCATO SPECIALISTA AVV. XXXXXXXXXXXX – REL. CONS. BERTI E CAVALLO

Il Consiglio,

- *vista la richiesta di conseguimento del titolo di avvocato specialista per Dottorato di ricerca presentata dall’Avv. XXXXXXXXXXXX;*
- *preso atto della documentazione che lo stesso ha presentato e, cioè, copia dell’attestato del Dottorato di ricerca conseguito in data 11.01.2007 rilasciato dall’Università degli Studi di Milano, nonché dichiarazione sostitutiva di certificazione del 26.06.2024;*
- *dato atto che non vi sono sanzioni disciplinari definitive a carico del richiedente nei tre anni precedenti la presentazione della domanda;*

delibera

di trasmettere la richiesta suddetta, con i relativi allegati, al Consiglio

Nazionale Forense per le determinazioni di sua competenza.

Si comunichi all'interessata da parte XXXXXXXXXXXX.

Il Consiglio,

- *vista la richiesta di conseguimento del titolo di avvocato specialista per Dottorato di ricerca presentata dall'Avv. XXXXXXXXXXXX;*
- *preso atto della documentazione che lo stesso ha presentato e, cioè, copia dell'attestato del Dottorato di ricerca conseguito in data 19.02.2009 rilasciato dall'Università degli Studi di Torino, nonché dichiarazione sostitutiva di certificazione del 26.06.2024;*
- *dato atto che non vi sono sanzioni disciplinari definitive a carico del richiedente nei tre anni precedenti la presentazione della domanda;*

delibera

di trasmettere la richiesta suddetta, con i relativi allegati, al Consiglio Nazionale Forense per le determinazioni di sua competenza.

Si comunichi all'interessata da parte della XXXXXXXXXXXX.

31. SPESE LEGALI PRATICA AVV. XXXXXXXXXXXX – REL. TESORIERE E CONS. VALLOSIO

Il Consigliere Tesoriere riferisce di aver richiesto all'Avv. XXXXXXXXXXXX l'ammontare del compenso per l'attività svolta e di aver contattato gli eredi dell'Avv. XXXXXXXXXXXX per chiedere il rimborso, anche parziale, della somma dovuta.

Il Consiglio ringrazia il Tesoriere approva.

32. CNF: PROGETTI IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALL'EDIZIONE 2024/2025 DEL TORNEO DELLA DISPUTA – REL. CONS. ROSSI

La Consiglieria Rossi relaziona sul progetto ed il Cons. approva.

33. TRIBUNALE TORINO: UFFICI GDP CIRCONDARIO – PROSPETTO ORGANIZZAZIONE LAVORO PERIODO FERIALE (26.07.2024 – 02.09.2024). VARIAZIONE SETTORE IMMIGRAZIONE – REL. PRESIDENTE

Il Consiglio prende atto e dispone la pubblicazione sull'home page del sito e nell'area dedicata Tribunale/GDP (XXXXXXXXXX).

34. RICHIESTA CONGRESSO UIA – 27 SETTEMBRE 2024 – REL. TESORIERE

Il Consigliere Tesoriere riferisce dell'iniziativa dell'UIA di organizzare un convegno sul Green Deal, il progetto UE per la transizione sostenibile e la neutralità climatica da realizzare entro il 2050. Tale convegno vedrà la partecipazione di importanti relatori, anche internazionali e si terrà a Torino il prossimo 27.09.2024.

L'avvocata XXXXXXXXXXX, referente torinese per l'organizzazione, chiede al Consiglio dell'Ordine di poter usufruire gratuitamente delle sale di

Palazzo Capris e di poter ricevere una pausa caffè/light lunch per circa 30 persone.

Il Consiglio accorda l'uso gratuito della sala (valore 500 euro) e accorda un rimborso per la pausa caffè di euro 200 tenuto conto della rilevanza dell'evento e del fatto che arrivano relatori da tutta Italia.

Accorda l'uso del logo del COA e riconosce 3 crediti di cui 1 in deontologia.

Il Consiglio delega l'avv. Marco Bona a portare i saluti istituzionali.

35. RICHIESTA AVV. XXXXXXXXXXXX – REL. VICE PRESIDENTE

La Vice Presidente riferisce che l'Avv. XXXXXXXXXXXX ha nei confronti della Cassa Forense un debito complessivo di circa € 75.00,00 e che non ha mai ricevuto dalla Cassa alcun contributo assistenziale. Precisa, altresì, che l'Avvocato risulta non aver corrisposto la quota di iscrizione all'Albo per il solo anno 2024, per un importo complessivo di € 333,00.

Il Consiglio incarica XXXXXXXXXXXX di comunicare al Collega che il Consiglio allo stato non può elargire direttamente alcuna forma di sussidio. Appare necessario un ulteriore approfondimento e quindi si rinvia.

36. CDD TORINO: ARCHIVIAZIONE PROC. XXXXXXXXXXXX VS. AVV. XXXXXXXXXXXX – REL. VICE PRESIDENTE

La Vice Presidente riferisce di poter condividere il punto di vista del CDD e dunque di non proporre al Consiglio di impugnare posto che l'operato

dell'avv. XXXXXXXXXXXX pare aver rispettato i canoni deontologici.

Il Consiglio ringrazia.

**37. ESITO CONVOCAZIONE AVV. XXXXXXXXXXXX 18 LUGLIO
2024 – REL. CONS. SEGRETARIO**

Il Consiglio, considerato il comportamento reiteratamente tenuto dall'Avv. XXXXXXXXXXXX nei confronti dell'istituzione, che pure l'aveva convocato al fine di chiarire qual è il corretto comportamento da tenere ai sensi del codice deontologico (artt. 19 e 71 CDF), segnala l'accaduto al Cdd per le valutazioni di competenza dello stesso.

**38. RICHIESTA PARERE AVV. XXXXXXXXXXXX – REL. VICE
PRESIDENTE E CONS. BERTOLI**

La Cons. Bertoli ha approfondito la questione e ritiene che dal quesito posto in termini generali dall'avv. XXXXXXXXXXXX emergano potenziali profili di incompatibilità e di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 68 co. 2. Il Consiglio approva.

XXXXXXXXXXXX lo comunichi.

OMISSIS

**39. PARERE CNF QUESITO UNIONE REGIONALE URCOFER –
REL. CONS. CRIMI**

Il Consiglio prende atto e attende di conoscere gli sviluppi giurisprudenziali, confidando che il CNF riesca a sostenere tutte le ragioni indicate per evitare l'assimilazione delle istituzioni ordinistiche agli enti pubblici finanziati dallo Stato. Archivi XXXXXXXXXXXX creando – se già non esistente – la cartellina sul decreto 165/2001.

OMISSIS

**40. DVV-FVD - REL. CONSIGLIERI BERTOLI, BRENCHIO,
KOUMENTAKIS, BERTI, BONAUDO**

Omissis.

41. FORMAZIONE: ACCREDITAMENTI:

**COA TORINO – ORDINE NOTAI – ORDINE COMMERCIALISTI:
CORSO DI AGGIORNAMENTO PER CUSTODI E DELEGATI ALLE
VENDITE – A PARTIRE DAL 18.09.2024**

Il Consiglio riconosce 20 crediti formativi di cui 1 in deontologia per la lezione n. 5 e la validità dello stesso ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo triennale per la conferma di iscrizione nell'elenco di cui all'art. 179 ter disp. Att. c.p.c.

UFFICIO DI PRESIDENZA

La Presidente domanda se i Consiglieri desiderano chiarimenti o intendono aggiungere qualcosa sui punti decisi all'Ufficio di Presidenza.

Nessuno dei Consiglieri chiede la parola, con le eccezioni di seguito indicate nei rispettivi punti.

I punti che seguono si intendono approvati.

42. MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA': CONVEGNO SULLA GIUSTIZIA MINORILE A TORINO "INTERVENTO EDUCATIVO NEI CONFRONTI DEGLI AUTORI DI REATO, CURA E ATTENZIONE ALLE VITTIME, GARANZIA DELLA SICUREZZA DEI CITTADINI – 20.11.2024 – RICHIESTA PATROCINIO COA TORINO – SI CONCEDE IL PATROCINIO - SI INCARICANO LA PRESIDENTE E IL CONS. CRIMI A PARTECIPARE

Il Consiglio approva.

43. 24 GENNAIO 2025 GIORNATA DEGLI AVVOCATI IN PERICOLO: BIELORUSSIA. MARCIA ALL'INTERNO DEL PALAZZO ED EVENTO FORMATIVO – PRESA D'ATTO

Il Consiglio prende atto.

44. CORTE D'APPELLO TORINO - UNEP: RICERCHE CON MODALITA' TELEMATICHE EX ART. 492 BIS E PIGNORAMENTI PRESSO TERZI IN MATERIA ESENTE – RICHIESTA DIFFUSIONE AGLI ISCRITTI – PRESA D'ATTO – PUBBLICAZIONE SUL SITO, SUI SOCIAL E NEWSLETTER

Il Consiglio approva e incarica il dott. XXXXXXXXXXXX di provvedere prontamente alle pubblicazioni dando riscontro alla dott.ssa Versace.

45. CORTE D'APPELLO TORINO – UNEP: IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA' DI RICEZIONE ATTI TRAMITE PCT – PRESA D'ATTO

Il Consiglio prende atto e dispone come sopra quanto a pubblicazione da parte del dott. XXXXXXXXXXXX.

46. PIANTA ORGANICA PERSONALE AMMINISTRATIVO UFFICIO GIUDICE DI PACE DI TORINO – PRESA D'ATTO

Il Consiglio prende atto e dispone la pubblicazione da parte del dott. XXXXXXXXXXXX nella sezione GDP.

47. AON: CONVENZIONE ASSICURATIVA STIPULATA CON CNF A FAVORE DEGLI ISCRITTI – RICHIESTA NUMERO ISCRITTI ALBO COA TORINO – INCARICO XXXXXXXXXXXX

Il Consiglio approva e incarica XXXXXXXXXXX di provvedere a rispondere in settimana.

48. **SEGNALAZIONE AVV. XXXXXXXXXXX – PRESA D’ATTO**

Il Consiglio prende atto.

49. **FORMAZIONE: ACCREDITAMENTI:**

**COMMISSIONE SCIENTIFICA CIVILE: LE RECENSIONI NEGATIVE
E/O FALSE: TUTELA E RESPONSABILITA’ – 19.11.2024**

CREDITI: 3

**AIGA – ONDIF: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E PROCESSO DI
FAMIGLIA: PRESENTE E FUTURO DELLA GIUSTIZIA – 12.09.2024**

CREDITI: 3

**CAMERA MINORILE DI TORINO: MINORI STRANIERI DI PRIMA E
SECONDA GENERAZIONE: FAMIGLIA, APPARTENENZE
MULTICULTURALI E INCLUSIONE SOCIALE – 23.10.2024**

CREDITI: 3

**CAMERA MINORILE DI TORINO: L’UTILIZZO DI NUOVI MEDIA:
CONSEGUENZE NEUROLOGICHE SUGLI ADOLESCENTI E
CORRELAZIONI CON LE CONDOTTE DEVIANTI – 27.11.2024**

CREDITI: 3

Il Consiglio approva.

CONSIGLIO DISTRETTUALE DI DISCIPLINA – PRESA ATTO

Il Consiglio prende atto delle segnalazioni del Consiglio distrettuale di disciplina e incarica l'Ufficio segnalazioni del COA di provvedere ad annotare il provvedimento sulla scheda anagrafica di ciascun avvocato interessato:

Omissis

PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Il Consiglio, sulle richieste attinenti al patrocinio a spese dello Stato in materia civile e sulle liquidazioni relative alle mediazioni e negoziazioni assistite

delibera

in conformità a quanto risulta dall'elenco allegato, con l'astensione del singolo Consigliere in ipotesi di nomina sua ovvero di un collega di studio in una singola pratica.

NOTIFICA IN PROPRIO

Il Consiglio, vista l'istanza degli Avvocati:

XXXXXXXXXX li autorizza ad avvalersi della L. 21.1.1994 n. 53 e successivo decreto 27.5.1994.

Autorizzazioni che vengono allegate al presente verbale.

ISCRIZIONI AVVOCATI

Il Consiglio, vista la domanda dei Dott.:

XXXXXXXXXX diretta ad ottenere l'iscrizione nell'Albo degli Avvocati di

questo Ordine Forense.

Visti i documenti prodotti e preso atto della dichiarazione resa dai richiedenti di non trovarsi in alcuno dei casi di incompatibilità previsti dalla legge

ordina l'iscrizione

dei medesimi nell'Albo degli Avvocati di questo Ordine Forense con anzianità da oggi 22 luglio 2024.

Manda alla Segreteria di notificare con pec copia del presente verbale agli interessati ed al P.M. presso la Procura della Repubblica, con avvertenza che i richiedenti dovranno prestare l'impegno solenne di osservare i doveri della professione di avvocato avanti il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, in pubblica seduta in data che verrà comunicata.

TRASFERIMENTO ALBO AVVOCATI

Il Consiglio, vista la domanda dell'avv. XXXXXXXXXXXX, diretta ad ottenere il trasferimento della sua iscrizione dall'Albo degli Avvocati di SALERNO a quello di Torino -

Visti i documenti prodotti ed in particolare il nulla-osta rilasciato dal Consiglio dell'Ordine di SALERNO dal quale risulta che l'avv. XXXXXXXXXXXX venne iscritta nell'Albo degli Avvocati con delibera dell'08.09.2023 con anzianità di iscrizione dell'08.09.2023 -

preso atto della dichiarazione resa dalla richiedente di non trovarsi in alcuno dei casi di incompatibilità previsti dalla legge -

ordina l'iscrizione

dell'avv. XXXXXXXXXXXX con trasferimento dal Consiglio dell'Ordine di

SALERNO nell'Albo degli Avvocati di questo Ordine Forense, specificando che alla medesima verrà mantenuta la precedente anzianità di iscrizione dell'08.09.2023.

Manda alla Segreteria di notificare copia del presente verbale all'interessata ed al P.M. presso la Procura della Repubblica.

PATROCINIO SOSTITUTIVO

Il Consiglio, vista l'istanza dei dott.ri:

XXXXXXXXXX diretta ad ottenere l'abilitazione al patrocinio come previsto dall' art. 41 co. 12, Legge 31.12.2012 n. 247 -

delibera

di abilitare i medesimi al patrocinio così come previsto dall'art. 41 co. 12, Legge 31.12.2012 n. 247.

Precisa che il praticante avvocato può esercitare, ai sensi dell'art. 41 Comma 12 L. 247/2012, attività professionale in sostituzione dell'avvocato presso il quale svolge la pratica e comunque sotto il controllo e la responsabilità dello stesso anche se si tratta di affari non trattati direttamente dal medesimo, in ambito civile di fronte al Tribunale ed al Giudice di Pace, ed in ambito penale nei procedimenti di competenza del Giudice di Pace, in quelli per reati contravvenzionali e in quelli che, in base alle norme vigenti anteriormente alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, rientrano nella competenza del Pretore.

L'abilitazione decorre da oggi 22/07/2024, data di iscrizione nell'apposito registro.

L'abilitazione può durare al massimo cinque anni, da considerare in ogni caso, comunque, all'interno della durata di iscrizione al Registro dei praticanti, salvo il caso di sospensione dall'esercizio professionale non determinata da giudizio disciplinare, alla condizione che permangano tutti i requisiti per l'iscrizione nel Registro.

Dà mandato alla Segreteria di comunicare quanto sopra agli interessati con avvertenza che gli stessi dovranno prestare entro 60 giorni l'impegno solenne avanti il Consiglio, convocando altresì i domini.

NULLA OSTA

Il Consiglio, vista la domanda della dott.ssa XXXXXXXXXXXX, diretta ad ottenere il rilascio del nulla-osta per il trasferimento della sua iscrizione dal Registro dei Praticanti Avvocati di Torino a quello di CUNEO;

Vista la regolarità di iscrizione della medesima e preso atto che non sussistono nei confronti della dott.ssa XXXXXXXXXXXX procedimenti di sorta -

concede il nulla-osta

alla dott.ssa XXXXXXXXXXXX per il trasferimento della sua iscrizione al Registro dei Praticanti Avvocati di CUNEO, con avvertenza che si provvederà alla cancellazione della medesima non appena sarà pervenuta la comunicazione dell'avvenuta iscrizione al Consiglio dell'Ordine di CUNEO.

CERTIFICATI DI COMPIUTA PRATICA

Il Consiglio, vista la domanda delle dott.sse:

XXXXXXXXXX e la relativa documentazione;

diretta ad ottenere il rilascio del certificato che attesti il compimento della

*pratica, in base al D.L. 1/2012 Art. 9 comma 6, convertito con modificazioni
in Legge 27/2012*

delibera

*di rilasciare alle medesime il certificato che attesti il compimento della
pratica.*

***CERTIFICATO DI COMPIUTA PRATICA – SCUOLA DI
SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI***

Il Consiglio, vista la domanda della Dottoressa:

XXXXXXXXXX e la relativa documentazione;

*diretta ad ottenere il rilascio del certificato che attesti il compimento della
pratica, in base alla nuova normativa D.L. 1/2012 Art. 9 comma 6,
convertito con modificazioni in Legge 27/2012 -*

delibera

*di rilasciare alla medesima il certificato che attesti il compimento della
pratica, precisando che la Dott.ssa XXXXXXXXXXXX ha conseguito la
specializzazione per le professioni legali in data 26 giugno 2024 ed ha
altresì svolto 6 mesi di pratica forense, così come previsto dall'art. 41
comma 7 L. 31/12/2012 n. 247.*

CANCELLAZIONI

Il Consiglio, vista la domanda di cancellazione del Dott.:

XXXXXXXXXX Vista la domanda di cancellazione dell'Avvocata:

*XXXXXXXXXX dispone la cancellazione dei medesimi dai Registri ed Albi
tenuti da questo Ordine Forense.*

La seduta viene tolta alle ore 20,30

Il Consigliere Segretario

Avv. Claudio Strata

La Presidente dell'Ordine

Avv. Simona Grabbi